



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE IL DIRETTORE GENERALE

Concorso pubblico per titoli a 1 posto di professore straordinario di DIRITTO PRIVATO, settore scientifico-disciplinare IUS/01, presso l'Accademia Navale di Livorno.

- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazione pubblica”, e successive modificazioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382: “Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487: “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174 “Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’art. 1, lettera a), secondo il quale per l’accesso al Ministero della Difesa non può prescindersi dalla cittadinanza italiana;
- VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341, “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
- VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 6350/4.7 del 27 dicembre 2000;
- VISTO il decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 5 maggio 2004, recante l’equiparazione dei diplomi di laurea (DL) secondo il vecchio ordinamento alle nuove classi delle lauree specialistiche (LS) ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici;
- VISTO il decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, concernente modifiche al regolamento recante norme connesse con l’autonomia didattica degli atenei (di cui al d.m. 3 novembre 1999, n. 509);
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo, e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTA la legge 10 aprile 1991, n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente “delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, concernente misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;
- VISTA la legge 16 giugno 1998, n. 191 concernente modifiche alle leggi 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997, n. 127;

- VISTO il d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTA la legge 31 dicembre 1996, n. 675: “Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente “Approvazione del codice in materia di protezione dei dati personali”;
- VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104: “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate”;
- VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 concernente “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333, “regolamento di esecuzione della legge 12 marzo 1999, n. 68”;
- VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311, concernente “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005);
- VISTO il D.P.C.M. 22 luglio 2005, concernente “Rideterminazione delle dotazioni organiche delle qualifiche dirigenziali, dei professori e ricercatori, delle aree funzionali e delle posizioni economiche e dei profili professionali del personale civile del Ministero della Difesa”;
- VISTO il foglio n. 2/0430 in data 10 febbraio 2005 con il quale l’Accademia Navale di Livorno, con concordante parere dell’Ufficio Generale del Personale Militare, segnala l’esigenza di ripianare la vacanza relativa al settore scientifico-disciplinare di **IUS/01 DIRITTO PRIVATO**;
- VISTA la richiesta di autorizzazione prot. n. 21094 del 29 marzo 2005 avanzata dalla Direzione Generale per il Personale Civile ai sensi dell’art. 39 della legge 449/1997 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.P.C.M. 4 agosto 2005, concernente “Autorizzazione a bandire procedure di reclutamento ai sensi dell’art. 1, comma 104, della legge 30 dicembre 2004, n. 311,” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 224 del 26 settembre 2005;
- RITENUTO pertanto di dovere procedere all’emanazione del relativo bando per il reclutamento di n. 1 professore straordinario per il settore scientifico-disciplinare di **IUS/01 DIRITTO PRIVATO**, presso l’Accademia Navale di Livorno, come previsto dal citato D.P.C.M. 4 agosto 2005

D E C R E T A

Articolo 1

Numero dei posti

E’ indetto un concorso pubblico per titoli, a 1 posto di professore straordinario presso l’Accademia Navale di Livorno, settore scientifico-disciplinare **IUS/01, DIRITTO PRIVATO**.

Articolo 2

Requisiti per l’ammissione

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. titolo di studio:

- diploma di laurea in Giurisprudenza o titolo equipollente, conseguito secondo la normativa in vigore anteriormente alla riforma di cui al

decreto ministeriale n.509/1999 ovvero laurea specialistica in Giurisprudenza (22/S);

2. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).
3. idoneità fisica all'impiego.
4. essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;
5. godimento dei diritti politici;
6. possesso delle qualità morali e di condotta stabilite per i concorsi della magistratura ordinaria (art. 35 - comma 6 - d.lgs.165/2001);
7. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento né essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con d.P.R. 10/1/1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di ammissione come sopra descritti.

Articolo 3

Presentazione domande e termini

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), dovranno essere indirizzate al MINISTERO DELLA DIFESA – DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE – 1^ DIVISIONE – VIALE DELL'UNIVERSITA', 4 – 00185 ROMA – e presentate, direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio **di giorni 30**, decorrente dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Tale termine, qualora venga a scadere il giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato dovrà apporre in calce alla domanda la firma; non si terrà conto delle domande prive della sottoscrizione.

Il candidato dovrà allegare alla domanda:

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) il cognome e il nome (le donne dovranno indicare il cognome da nubile);
- 2) la data e il luogo di nascita;
- 3) numero di codice fiscale;
- 4) il luogo di residenza;
- 5) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- 6) di godere dei diritti politici;

7) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

8) di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p.) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

9) di essere in possesso di uno dei titoli di studio previsti dall'art. 2 del presente bando, indicando l'Università presso la quale è stato conseguito, nonché la data ed il luogo;

10) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

11) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego. Tale dichiarazione va fatta anche se negativa;

12) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, né di essere stato licenziato, né di essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a una sentenza passata in giudicato;

13) il possesso di eventuali titoli di riserva ai sensi della legge n.68/1999 e dei titoli di preferenza o precedenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni;

14) l'indirizzo dove si desidera che vengano inviate le comunicazioni inerenti al concorso.

Articolo 4

Presentazione dei titoli

A corredo della domanda dovranno essere allegati seguenti documenti:

1. certificato in carta semplice, rilasciato dalla competente Autorità Accademica da cui risultino i voti conseguiti nelle singole prove di esame ed il voto riportato nell'esame di laurea;

2. un foglio di notizie, in sei esemplari, sull'attività scientifica e sulla carriera didattica svolte;

3. i documenti attestanti eventuali servizi praticati precedentemente all'insegnamento. Saranno considerati titoli preferenziali:

a. l'aver insegnato per almeno cinque anni presso l'Accademia Navale di Livorno o l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli o l'Istituto Idrografico della Marina di Genova;

b. aver prodotto materiale didattico nella stessa area scientifica disciplinare, a livello universitario ovvero per l'esigenze dell'Accademia Navale o dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli o dell'Istituto Idrografico della Marina di Genova;

4. copia integrale dello stato matricolare: Tale documento dovrà essere presentato dai candidati che siano dipendenti di ruolo in una pubblica amministrazione.

5. tutti i documenti attestanti titoli utili ai fini del concorso.

Le eventuali pubblicazioni che i concorrenti ritengono di dovere produrre, al massimo in numero di 8 (otto), dovranno pervenire (in cinque copie) al Ministero della Difesa – Direzione Generale per il Personale Civile – 1^a Divisione 1^a Sezione – entro lo stesso termine stabilito per la presentazione delle domande.

Sui pacchi con cui vengono rimesse le pubblicazioni dovrà essere indicato il cognome ed il nome del candidato.

Sono accettati soltanto i lavori pubblicati. In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Articolo 5 ***Commissione esaminatrice***

Con apposito provvedimento amministrativo sarà nominata la commissione esaminatrice ai sensi dell'art.9 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni, e dell'art.35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165.

Articolo 6 ***Trasparenza amministrativa***

Ai sensi dell'art.12 del d.P.R.487/1994 e successive modificazioni, la commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli da formalizzare nei relativi verbali.

Articolo 7 ***Presentazione dei titoli di precedenza e preferenza***

I candidati dichiarati idonei, che siano in possesso ed intendano far valere i titoli di preferenza – a parità di merito – per la nomina, previsti dall'art. 5 del d.P.R. 9/5/1994, n. 487, sono tenuti a far pervenire i relativi documenti dimostrativi al Ministero della Difesa – Direzione Generale per il personale civile – 1^a Divisione 1^a Sezione – entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data di ricezione dell'apposito dispaccio ministeriale di invito.

Articolo 8 ***Graduatoria***

Con decreto dirigenziale sarà approvata la graduatoria di merito e verrà dichiarato il vincitore del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la nomina.

Il decreto di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul Giornale Ufficiale del Ministero della Difesa e reso consultabile sul sito internet www.persociv.difesa.it.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per il termine previsto dalla normativa in vigore dalla data della sopraccitata pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti per i quali il concorso è stato bandito.

Articolo 9 ***Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni***

Non prima di sei mesi e non oltre dodici mesi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso di cui all'art.10, comma 3, i candidati possono chiedere alla Direzione Generale per il personale civile, presso la quale hanno inoltrato la domanda di partecipazione al concorso la restituzione, con spese di spedizione a loro carico dei documenti e delle pubblicazioni presentate. La restituzione

viene effettuata entro tre mesi dalla data della richiesta, salvo eventuale contenzioso in atto. Trascorso il suddetto termine la Direzione Generale non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

Articolo 10 ***Presentazione dei documenti di rito***

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di giorni trenta a decorrere dalla data di ricezione della comunicazione da parte dell'amministrazione:

1) certificato medico attestante l'idoneità fisica all'impiego rilasciato da un medico della A.S.L. competente per territorio o da un ufficiale medico in servizio permanente effettivo o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato deve farne specifica menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non è tale da menomare l'attitudine dell'aspirante all'impiego per il quale concorre;

2) dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, da cui risulti:

- a) il luogo e la data di nascita;
- b) la cittadinanza posseduta anche alla data di scadenza del termine ultimo per produrre la domanda di ammissione al concorso;
- c) il godimento dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine ultimo per produrre la domanda di ammissione al concorso;
- d) la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
- e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
- f) il titolo di studio richiesto per l'accesso al concorso;
- g) che il candidato non ricopre altri impieghi pubblici o privati ovvero non versi in una delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 65/2001. Qualora il candidato sia alle dipendenze di altro ente, dovrà essere resa una dichiarazione di opzione per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve, altresì, contenere le indicazioni concernenti le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego e deve essere rilasciata anche se negativa;
- h) codice fiscale.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare, nel termine di cui al comma 1 del presente articolo, certificato medico di cui al precedente punto 1), nonché dichiarazione relativa al possesso dei requisiti previsti all'art. 2 del presente bando.

L'amministrazione comunque ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il candidato vincitore del concorso.

L'amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, qualora dai predetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, i dichiaranti decadono dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera.

Per accelerare il procedimento, l'interessato può altresì trasmettere, entro il termine di cui al primo comma del presente articolo, copia fotostatica, ancorché non autenticata, dei certificati di cui sia già in possesso.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'amministrazione comunica di non dar luogo all'assunzione.

Articolo 11 ***Trattamento dei dati personali***

Secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Ministero della Difesa –Direzione generale per il personale civile – per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all’eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l’esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per lo svolgimento del concorso, relativamente alla posizione giuridica del candidato.

L’interessato gode dei diritti di cui al citato decreto legislativo 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Ministero della Difesa-Direzione generale per il personale civile.

Titolare del trattamento è il direttore generale per il personale civile *pro-tempore*, che potrà avvalersi di terzi – Viale dell’Università 4 - 00185 ROMA.

Articolo 12 ***Nomina del vincitore***

Il vincitore del concorso, risultato in possesso di tutti i requisiti prescritti, verrà nominato, con decreto dirigenziale, professore straordinario di **DIRITTO PRIVATO**- settore scientifico-disciplinare IUS/01- presso l’Accademia Navale di Livorno ed avrà diritto al trattamento economico previsto dalle disposizioni vigenti al momento della nomina.

Qualora la nomina riguardi professore di ruolo di Istituti di Istruzione Universitaria, questi conserverà grado e anzianità che aveva al momento della nuova nomina.

Articolo 13 ***Norme di salvaguardia***

Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

ROMA, 16/5/2006

Firmato IL DIRETTORE GENERALE
Dirigente Generale dott. Carlo LUCIDI